

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
info@sanbabila.org

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Giovedì,
ore 8.30-12.30; 14.30-17.30)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Mons. Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (vigiliare)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00 (escluso il sabato); **8.30; 10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali **8.00-9.00; 10.00-12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

NOVEMBRE 2011

Cari parrocchiani...

Il clima di reciproco ascolto, di franco e sincero dialogo con voi – instaurato fin dai primi tempi del mio servizio di parroco in San Babila – mi hanno permesso di conoscere più da vicino voi, le vostre famiglie e la realtà della nostra quotidiana esistenza.

Per questo motivo mi sento confortato a richiamare l'attenzione su alcuni indirizzi che possono orientare il nostro cammino-impegno cui siete 'chiamati' in virtù del Battesimo.

Quello che stiamo vivendo è un tempo di grandi e veloci cambiamenti che sortiscono l'effetto di trasformare la nostra città e il nostro territorio. È un tempo in cui viene richiesto a ciascuno di noi un ulteriore sforzo per leggere, interpretare con discernimento evangelico le sfide e le nuove opportunità, affrontandole con intelligenza e coraggio. Nonostante tutto, mi sento di raccomandar-

vi di vivere questi tempi nel segno della collaborazione-corresponsabilità nell'ambito della parrocchia: così ci presenteremo come Chiesa dal volto sereno, dalla voce corale, valorizzando gli innumerevoli carismi operanti nella nostra comunità. Un volto di Chiesa che diventa sempre più nitido quando viviamo tra noi una comunione autentica che si costruisce attraverso l'ascolto della Parola di Dio, la celebrazione dei Sacramenti, l'esercizio della carità.

Oggi più che mai – per diversi motivi socio-religiosi – anche la nostra comunità parrocchiale deve rimanere aperta e accogliente, deve sapersi esprimere attraverso segni concreti di corresponsabilità ecclesiale, in cui i laici sono sempre più coinvolti come protagonisti della missione evangelica della parrocchia. Questi, in particolare, possono dare nuovo impulso alla pastorale familiare e, insieme con i sacerdoti, gli educatori incaricati, hanno il compito di impegnarsi con attenzione nei settori che urgono nella società: attenzione al cammino dell'iniziazione cristiana dei figli

(fin dalla preparazione al sacramento del Battesimo), agli adolescenti e ai giovani (cercando di ascoltarli, di accompagnarli nel loro cammino di crescita, curando specialmente la pastorale vocazionale). I medesimi sono invitati ad essere generosi protagonisti della carità, soprattutto nei confronti dei più bisognosi e delle persone sole. Tutti noi ci impegniamo a una specifica attenzione nei confronti degli immigrati, scegliendo di assumere l'atteggiamento dell'accoglienza e dell'accompagnamento nei confronti degli immigrati, contribuendo ad iniziative che favoriscano un loro autentico percorso di inserimento nella comunità ecclesiale e di integrazione nella società civile.

Cordialmente invito tutti a tenere presente l'im-

pegno di ogni cristiano di fronte alle attuali istanze che urgono nella nostra quotidianità; non solo, mi aspetto anche una fattiva collaborazione con i sacerdoti, i religiosi e gli stretti collaboratori in parrocchia, capace di dare risposte concrete, efficaci a coloro che tra noi hanno il 'cuore ferito'.

L'inizio dell'anno pastorale parrocchiale (Domenica 23 ottobre 2011), l'imminente tempo di Avvento e la visita natalizia delle famiglie sono occasioni – ne sono certo – di grande rilevanza, davvero opportune per cementare la vera comunione tra noi e per costruire una viva comunità, evangelicamente missionaria.

“in fractione panis”

Il vostro parroco don Alessandro

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Novembre 2011

- Ma 1** Festa di Tutti i Santi. Le Messe seguono l'orario festivo.
- Me 2** Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Le Messe seguono l'orario feriale.
- Gio 3** Nell'ottava dei defunti: La Messa delle ore 10.30 viene celebrata a suffragio dei parroci defunti.
Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.
- Ve 4** Festa liturgica di San Carlo Borromeo.
Nell'ottava dei defunti: la Messa delle ore 10.30 viene celebrata a suffragio dei parrocchiani defunti nell'anno.
- Do 6** Giornata della carità parrocchiale. La Società San Vincenzo de' Paoli, conferenza di San Babila, presenta i casi di persone in gravi difficoltà.
Ore 16.30: celebrazione comunitaria del Battesimo.
- Do 13** Inizia il tempo dell'Avvento ambrosiano.
- Do 20** Terza Domenica del mese: alle ore 17.30, celebrazione dei Vespri con la partecipazione del Capitolo di San Babila.

Dicembre 2011

- Gio 1** Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.
- Do 4** Ore 16.30: celebrazione comunitaria del Battesimo.
- Me 7** Solennità liturgica di Sant'Ambrogio, patrono della Diocesi. Le Messe seguono l'orario feriale.
- Gio 8** Solennità liturgica dell'Immacolata Concezione di Maria. Le Messe seguono l'orario festivo.

Per “vivere la Chiesa” oggi

Documenti

Lettera apostolica in forma di Motu proprio “Quaerit sempre” del Sommo Pontefice Benedetto XVI con la quale è modificata la Costituzione Pastor Bonus e si trasferiscono alcune competenze dalla Congregazione per il Culto divino e la Disciplina dei Sacramenti al nuovo Ufficio per i procedimenti di dispensa dal matrimonio rato e non consumato e le cause di nullità della sacra ordinazione costituito presso il Tribunale della Rota Romana.

Testo latino e traduzione in italiano ne
L'Osservatore Romano del 28 settembre 2011

Lettera Apostolica in forma di Motu proprio Porta Fidei del Sommo Pontefice Benedetto XVI con la quale si indice l'Anno della fede, che si aprirà l'11 ottobre 2012, cinquantesimo anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, e terminerà nella solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo, il 24 novembre 2013. Nell'occasione si ricorda che Paolo VI ne indisse uno simile nel 1967, diciannovesimo centenario del martirio degli apostoli Pietro e Paolo.

Testo integrale ne L'Osservatore Romano del 17-18 ottobre
e in Avvenire del 18 ottobre 2011

La Congregazione per il Clero ha pubblicato un sussidio per i confessori e i direttori spirituali. “Il sacerdote ministro della misericordia divina. Sussidio per confessori e direttori spirituali”, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2011, pagine 72, euro 8.

L'Osservatore Romano del 29 settembre 2011

L'Azione cattolica italiana ha diffuso il documento “Un nuovo patto educativo per rilanciare il Paese”, nel quale sollecita un rinnovato impegno della “gente normale” e un nuovo sistema dei partiti; per affrontare l'attuale questione morale è urgente un “cambio di passo”, che comprende una crescita della “coscienza comune” e il “rafforzamento di quella personale”.

Avvenire del 4. ottobre 2011

Come curiosità storica ricordiamo il breve pontificio del 18 giugno 1939 col quale Pio XII pro-

clamò *Patroni Primari d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena*. Le espressioni auliche del linguaggio pontificio del tempo possono oggi farci sorridere, ma testimoniano le usanze di un'epoca passata.

Testo ne L'Osservatore Romano del 3-4 ottobre 2011

Eventi

Dal 9 all'11 febbraio 2012 un'iniziativa del Comitato della Cei per il Progetto Culturale all'Auditorium della Conciliazione di Roma: un convegno su *Gesù*. Nelle diverse sessioni si parlerà di vari argomenti: “*Accadde a Dio in Palestina*”; “*Incontri su Gesù e Gerusalemme*”; “*Gesù di Nazaret*”; “*Ha unito a sé ogni uomo*”; “*Gesù e le donne*”; “*Gesù e i poveri*”; “*Gesù nella letteratura contemporanea*”; “*Noi predichiamo Cristo crocifisso*”; infine si prevedono dibattiti su “*Gesù e il dolore degli uomini*”, “*Il rapporto tra Gesù e i giovani*”, “*Gesù e l'Apocalisse*”.

Avvenire del 22 settembre 2011

Il 27 settembre, a Roma, presso la Camera dei Deputati, incontro sul tema “*Pellegrini della verità, pellegrini della pace. La società italiana di oggi e la sfida del dialogo nello spirito del patrono d'Italia*” a un mese esatto dalla “giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace e la giustizia nel mondo” che si terrà ad Assisi il 27 ottobre. L'intervento del vescovo segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace è pubblicato ne

L'Osservatore Romano del 28 settembre 2011

Dal 6 all'8 ottobre *Colloquio internazionale di mariologia* nella Cattedrale di Ascoli Piceno. La figura di Maria sarà esaminata in tutte le sue forme: spirituali, teologiche, antropologiche, letterarie, storiche ed artistiche.

Avvenire del 6 ottobre 2011

Dal 4 al 7 ottobre 2011 la Pontificia Facoltà teologica Marianum di Roma ospita il diciottesimo *Simposio internazionale mariologico* (Sim) sul tema “*La figura di Maria tra fede, ragione e sentimento. Aspetti teologico-culturali della mo-*

dernità”. La finalità di questi incontri “è quella di effettuare una verifica aggiornata dei livelli di ricerca nel settore della mariologia”, sia all’interno della riflessione cattolica che nel confronto con le altre Chiese cristiane e con la cultura mariologica in genere”.

L'Osservatore Romano del 7 ottobre 2011

Il VII incontro mondiale delle famiglie a Milano (dal 30 maggio al 2 giugno 2012) prevede una serie di appuntamenti sui temi della famiglia, del lavoro e della festa. È in programma anche la *Festa delle Testimonianze*.

Avvenire dell'8 ottobre 2011

A Macerata il 6-7 ottobre convegno internazionale sul tema *Cattolicesimo e Cina nel terzo millennio* promosso dal centro di studi “Li Madou”, associazione nata recentemente e ispirata all’esempio del missionario maceratese Matteo Ricci.

Avvenire del 7 ottobre 2011 Ricci.

Il 15 e 16 ottobre 2011 incontro in Vaticano sulla nuova evangelizzazione: ne ha parlato alla Radio Vaticana mons. Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione. Saranno presenti più di 30 Conferenze episcopali; sarà concluso dalla presenza del Santo Padre.

Avvenire del 12 ottobre 2011

Avvicinandosi il cinquantenario del Concilio Vaticano II, ne parlano mons. Capovilla, segretario particolare del Papa Giovanni XXIII, in un’intervista di Agostino Marchetto e Philippe Levillain in un articolo (*Quel sorprendente aggiornamento*), in cui tratta dei quattro Papi che, dopo Roncalli, hanno avuto il compito di declinare nel quotidiano quel capitale spirituale e pastorale senza precedenti.

L'Osservatore Romano dell'8 e dell'11-12 ottobre 2011

Non si può propriamente parlare di evento, ma di una notizia che Lucetta Scaraffia definisce “Un’ipocrisia storicamente insensata”: l’emittente britannica, la Bbc, ha deciso di cambiare la datazione “avanti Cristo e dopo Cristo” in quella di “era comune”, per non offendere i credenti di altre religioni. La solita sciocchezza!

L'Osservatore Romano del 5 ottobre 2011

La Parola del Papa

All’Angelus di domenica 16 settembre Benedetto XVI ha annunciato la proclamazione di un “Anno della fede”, nel cinquantenario anniversario del Concilio vaticano II, dall’11 ottobre 2012 al 24 novembre 2013.

L'Osservatore Romano del 17-18 ottobre 2011

Viaggio del Papa in Germania (23-25 settembre 2011). Motto del viaggio “Dov’è Dio, là c’è futuro”. Nell’udienza generale del mercoledì Benedetto XVI ha idealmente ripercorso il suo itinerario, considerandolo “una grande festa della fede”. Momento certamente importante la visita al Parlamento (Bundestag) di Berlino, dove per la prima volta un Papa ha tenuto un discorso. “In tale occasione ho voluto esporre il fondamento del diritto e del libero Stato di diritto, cioè la misura di ogni diritto, inscritto dal Creatore nell’essere stesso della sua creazione”. Ha poi ricordato l’incontro con la comunità ebraica, la celebrazione dei Vespri mariani nel Santuario di Etzelbach, la celebrazione della Messa nella piazza del Duomo di Erfurt. Ultima tappa nell’Arcidiocesi di Freiburg e la veglia di preghiera con i giovani: “Sono stato felice di vedere che la fede nella mia patria tedesca ha un volto giovane, che è viva ed ha un futuro”. Memorabile l’incontro con i seminaristi del Seminario di Freiburg, che ha confermato nella sequela di Cristo. Qui ha incontrato anche i rappresentanti delle Chiese ortodosse e ortodosse orientali, alle quali i cattolici si sentono molto vicini, e i rappresentanti del laicato cattolico tedesco. Infine la grande celebrazione eucaristica all’aeroporto di Freiburg, alla domenica.

In un interessante intervista a L’Osservatore Romano, il card. Cordes, presidente emerito del Pontificio Consiglio Cor Unum, racconta il viaggio di Benedetto XVI, sotto il titolo “Una nuova pastorale in Germania”.

L'Osservatore Romano del 22, 23, 24, 25, 26-27, 29 settembre 2011, 5 e 14 ottobre; Avvenire del 21, 22, 23, 24, 25, 26 settembre 2011

Visita del Papa a Lamezia Terme e Serra San Bruno (9 ottobre 2011). A Lamezia Terme (celebrazione della messa e recita dell’Angelus) ha colto l’occasione per denunciare la gravità dei fenomeni come la criminalità organizzata e la disoccupazione, ma anche per incoraggiare i fedeli nella testimonianza di “quei valori umani e

cristiani” che possono sconfiggere la tentazione dell’interesse di parte e *favorire la promozione del bene comune*.

A *Serra San Bruno*, visitando la storica certosa, ha avuto l’occasione per rilanciare e approfondire l’*attualità della funzione del monastero*, istituzione apparentemente obsoleta, ma “*preziosa*” e “*indispensabile*” anche per gli uomini del nostro tempo, dediti agli interessi materiali e *incapaci di guardare alla realtà con gli occhi dello spirito*.

L’Osservatore Romano dell’8, 9, 10-11 ottobre,
Avvenire dell’8, 9, 11 ottobre 2011

Nell’*udienza ai prefetti italiani* Benedetto XVI ha ricordato che *la funzione civile va esercitata con dignità e responsabilità nell’interesse dei cittadini e del bene comune*.

Testo ne L’Osservatore Romano del 15 ottobre 2011
e in Avvenire della stessa data

Ai partecipanti al convegno promosso dalla fondazione *Centesimus annus pro Pontifice*, il Santo Padre ha detto che nell’attuale momento di crisi economica e sociale è necessaria “*una nuova sintesi armonica tra famiglia e lavoro*”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 16 ottobre 2011

Durante l’*incontro con i nuovi evangelizzatori*, organizzato dal Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione, Benedetto XVI ha detto che l’annuncio è oggi *responsabilità di tutti*”. Anche in mezzo a indifferenza, incompienza e persecuzione, molti continuano oggi, con coraggio, ad aprire il cuore e la mente per accogliere l’invito di Cristo. Tutto questo deve riempire tutti di un rinnovato senso di responsabilità verso la Parola di Dio”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 17-18 ottobre 2011,
in Avvenire del 18 ottobre

Ci permettiamo di fare una piccola aggiunta su questo argomento della nuova evangelizzazione: abbiamo annunciato il convegno in Vaticano negli “eventi”; ora segnaliamo il commento di L. Scaraffia “*Uno sguardo libero sul mondo*” (L’Osservatore Romano del 14 ottobre); l’intervista a Mons. Fisichella “*Siamo tutti nuovi evangelizzatori*” (L’Osservatore Romano del 14 ottobre); lo scritto di Mons. Fisichella “*Un frutto del Vaticano II*” ossia stralci del primo capi-

tole del volume “*La nuova evangelizzazione. Una sfida per uscire dall’indifferenza*” (Milano, Mondadori 2011, pagine 146, euro 18). (L’Osservatore Romano del 15 ottobre 2011)

La Parola dei Vescovi

Nella sede della rappresentanza italiana presso la Santa Sede alla fine di settembre è stato organizzato un incontro sul tema “*La Chiesa, lo Stato, le Regioni e l’Unità d’Italia*”, per celebrare i 150 dell’unità politica del nostro Paese. Importanti interventi, tra cui quello del sostituto della segreteria di stato, del card. Bagnasco, del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio sono riportati nel giornale vaticano: arcivescovo Giovanni Angelo Becciu- “*I cattolici che hanno fatto l’Italia*”; card. Angelo Bagnasco- “*Anima e cultura di un popolo unito*”; Gianni Letta- *Compagni di viaggio in cammino*; Vasco Errani- *I nuovi patrioti*.

L’Osservatore Romano del 29 settembre 2011

A Roma, dal 26 al 29 settembre, sessione autunnale del *Consiglio episcopale permanente della Cei*; come sempre ampia e documentata la relazione del card. Bagnasco, con i suggerimenti per “*portare l’Italia fuori dal guado*”. È necessario occuparsi della “*questione morale in politica*”, “*combattere la corruzione*”, “*affrontare il problema del calo demografico*”, “*lottare contro l’evasione fiscale, cancro sociale*”, affrontare seriamente la sfida educativa”. Nelle riflessioni dei vescovi la denuncia di come la *fatica di reagire adeguatamente alla crisi sia “accompagnata dal deterioramento del senso civico e della vita pubblica*”.

Testi in Avvenire del 27 settembre e 1° ottobre 2011

Rapporto del Comitato per il progetto culturale della Cei. Ne scrive il card. Ruini nell’articolo “*Una sfida demografica per l’Italia*”. A due anni di distanza da *La sfida educativa*, il Comitato pubblica ora un *secondo Rapporto-proposta*, dedicato alla demografia in Italia. La Chiesa non è impegnata solo nella difesa della vita umana e della famiglia, ma si preoccupa anche della diminuzione delle nascite, che porta con sé una serie di gravissimi problemi.

Testo ne L’Osservatore Romano del 6 ottobre 2011

Il card. Bagnasco ha dedicato il prossimo anno

pastorale a “*Chiesa e Stato a fianco della famiglia ma senza sostituirla*”, il mondo degli adulti è chiamato ad essere riferimento autorevole e bello per i giovani.

Avvenire del 7 ottobre 2011

Messaggio della Cei per la “*Giornata del ringraziamento*” (13 novembre): tema “*Solo con Dio c’è futuro nelle nostre campagne!*”.

Testo in Avvenire del 19 ottobre 2011

Al *Forum di Todi*, promosso dal mondo del lavoro (esponenti del mondo cattolico impegnati nella società, nell’economia, nel sindacato, nell’informazione, nell’associazionismo), il card. Bagnasco ha ripercorso i motivi ispiratori della

presenza dei cattolici al servizio del bene del Paese ed ha indicato i criteri per la loro attività futura, perché *per i cattolici l’assenteismo è omissione*. La vita spirituale deve avere il primato nella presenza sociale e civile. L’etica della vita comporta la *difesa dei principi non negoziabili* (l’inizio e la fine della vita umana, il suo grembo naturale che è l’uomo e la donna nel matrimonio, la libertà religiosa ed educativa).

Testo in Avvenire del 18 ottobre 2011

Per la diocesi ambrosiana, il 25 settembre grande festa per l’ingresso del nuovo arcivescovo card. Angelo Scola.

Avvenire 24, 25 settembre, 2 ottobre 2011

G.M.M.S.

Scritta per Family Day

Una preghiera per le famiglie

Padre del Signore Gesù Cristo, e Padre nostro noi ti adoriamo, *Fonte di ogni comunione* custodisci le nostre famiglie nella tua benedizione perché siano luoghi di comunione tra gli sposi e di vita piena reciprocamente donata tra genitori e figli.

Noi ti contempliamo
Artefice di ogni perfezione e di ogni bellezza
concedi ad ogni famiglia un lavoro giusto e dignitoso perché possiamo avere il necessario nutrimento e gustare il privilegio di essere tuoi collaboratori nell’edificare il mondo.

Noi ti glorifichiamo,
Motivo della gioia e della festa

apri anche alle nostre famiglie
le vie della letizia e del riposo
per gustare fin d’ora quella gioia perfetta
che ci hai donato nel Cristo risorto.

Così i nostri giorni laboriosi e fraterni
saranno spiraglio aperto sul tuo mistero
di amore e di luce
che il Cristo tuo Figlio ci ha rivelato
e lo Spirito Vivificante ci ha anticipato.
E vivremo lieti di essere la tua famiglia
in cammino verso di Te Dio Benedetto nei secoli.
Amen

† Dionigi card. Tettamanzi

ACCADE... IN PARROCCHIA

Battesimo

Domenica 4 settembre: **Carlo Giovanni Crispino, Caroline Marie Maillard, Melissa Zulian.**

Domenica 2 ottobre: **Alessandra Emilia**

Bruno, Giulia Di Fonzo, Matilde Di Massa, Leonardo Pittini, Alberto Tucciariello.
Sabato 15 ottobre: **Sebastiano Castelli Villa.**

Matrimonio

Sabato 17 settembre: **Yves Merlin Djomou**

Kengne e Francesca Carole Sancito.

Esequie

Giovedì 8 settembre: **Benvenuto Brambilla.**

Venerdì 23 settembre: **Anna Maria Castelli.**

Venerdì 30 settembre: **Muzia Antonia Alberton.**

Benedizione natalizia delle famiglie

La visita natalizia alle famiglie quest'anno è affidata al Parroco e a Fra Gianni Beltrame Fbf. Avrà inizio mercoledì 9 novembre (dal lunedì al giovedì, nelle ore pomeridiane; qualche volta la visita sarà effettuata nella seconda parte della mattinata).

Quest'anno sono escluse dalla benedizione le famiglie di: via Cerva, corso di Porta Vittoria, largo Augusto, via F. Sforza, via Visconti di Modrone, via Ronchetti. Le famiglie ivi residenti sono invitate a ritirare presso la sacrestia, l'ampolla dell'acqua benedetta con la preghiera che, nell'occasione più propizia, sarà guidata dal Capo famiglia.

La benedizione a Enti, laboratori, soltanto dietro richiesta degli interessati che concorderanno il giorno e l'ora per l'incontro con il personale.

Scarp de' tenis

Domenica 16 ottobre l'incaricato Antonio Saccon ha venduto sul sagrato della basilica n. 15 copie del mensile *Scarp de' tenis*. Un grazie sincero a chi ha aderito a questa opera di carità.

'Sciogliamo' le campane di San Babila

Facciamo appello alla generosità di coloro che frequentano la Basilica perché, con il contributo di ciascuno, si possa far fronte all'intervento (economicamente impegnativo) di consolidamento della torre campanaria. Potremo, in questo modo, ridare voce alle campane che ritmano la vita di fede della nostra comunità.

Le offerte raccolte fino alla data del 30/10/2011 sono di euro 52.728,40, a cui si sono aggiunte 500,00 euro offerte da un parrocchiano, per un totale di euro 53.228,40.

***** ASTERISCHI *****

Educare alla vita buona del Vangelo

Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020

(segue)

Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020

«*Signore, da chi andremo?*» (6,68): *perseverare nell'impresa*. L'itinerario educativo dei discepoli di Gesù ci conduce a Cafarnaò (Cf. 6,1-71). Dopo aver ascoltato le sue parole esigenti, molti si erano scoraggiati e non erano più disposti a seguirlo. Il loro abbandono suscita la reazione di Gesù, che pone ai Dodici una domanda sferzante: «*Volete andarvene anche voi?*» (6,67). I

discepoli misurano così il prezzo della scelta. La relazione con Gesù non può continuare per inerzia. Ha, invece, bisogno di una rinnovata decisione, come dichiara pubblicamente Pietro: «*Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio*» (6,68-69). Egli solo ha parole che rendono la vita degna di essere vissuta. «*Signore, tu lavi i piedi a me?*» (13,6): *accettare di essere amato*.

Nel Cenacolo, prima della festa di Pasqua, la re-

lazione di Gesù con i discepoli vive un nuovo e decisivo passaggio quando questi apre il suo animo compiendo il gesto della lavanda dei piedi (cf. 13,2-20). L'evangelista prepara il lettore al sorprendente racconto con un'espressione che ricapitola tutta la vita di Gesù: «Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine» (13,1). La lavanda dei piedi è un gesto rivoluzionario che rovescia i rapporti abituali tra maestro e discepoli, tra padrone e servi. Il rifiuto di Pietro di farsi lavare i piedi lascia intuire l'incomprensione del discepolo davanti a un'iniziativa così sconvolgente e lontana dalle sue aspettative. Pietro fa fatica ad accettare di essere in debito: è arduo lasciarsi amare, credere in un Dio che si propone non come padrone, ma come servitore della vita. È difficile ricevere un dono con animo libero: nell'atto di essere «lavato» da Cristo, Pietro intuisce di dovergli tutto.

«Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri» (13,34): vivere la relazione nell'amore.

Prima di congedarsi dai suoi, Gesù consegna loro il suo testamento. Tra le sue parole spicca il comandamento dell'amore fraterno (cf. 13,34-35; 15,9-11). L'amore è il compimento della relazione, il fine di tutto il cammino. Il rapporto tra maestro e discepolo non ha niente a che vedere con la dipendenza servile: si esprime nella libertà del dono. Tre sono le sue caratteristiche: l'estrema dedizione («Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici»: 15,13); la familiarità confidente («tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi»: 15,15); la scelta libera e gratuita («Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi»: 15,16). Il frutto di questa esperienza è la missione che Gesù affida ai suoi discepoli: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (13,35M cf. 15,12-17).

Un incontro che genera un cammino

26. «Cristiani si diventa, non si nasce». Questo notissimo detto di Tertulliano sottolinea la ne-

cessità della dimensione propriamente educativa nella vita cristiana. Si tratta di un itinerario condiviso, in cui educatori ed educandi intrecciano un'esperienza umana e spirituale profonda e coinvolgente.

Educare richiede un impegno nel tempo, che non può ridursi a interventi puramente funzionali e frammentari; esige un rapporto personale di fedeltà tra soggetti attivi, che sono protagonisti della relazione educativa, prendono posizione e mettono in gioco la propria libertà. Essa si forma, cresce e matura solo nell'incontro con un'altra libertà; si verifica solo nelle relazioni personali e trova il suo fine adeguato nella loro maturazione.

27. Esiste un nesso stretto tra educare e *generare*; la relazione educativa s'innesta nell'atto generativo e nell'esperienza di essere figli. L'uomo non si dà la vita, ma la riceve. Allo stesso modo, il bambino impara a vivere guardando ai genitori e agli adulti. Si inizia da una relazione accogliente, in cui si è generati alla vita affettiva, relazionale e intellettuale.

Il legame che si instaura all'interno della famiglia sin dalla nascita lascia un'impronta indelebile. L'apporto di padre e madre, nella loro complementarità, ha un influsso decisivo nella vita dei figli. Spetta ai genitori assicurare loro la cura e l'affetto, l'orizzonte di senso e l'orientamento nel mondo. Oggi viene enfatizzata la dimensione materna, mentre appare più debole e marginale la figura paterna. In realtà, è determinante la responsabilità educativa di entrambi. È proprio la differenza e la reciprocità tra il padre e la madre a creare lo spazio fecondo per la crescita piena del figlio. Ciò è vero perfino quando i genitori vivono situazioni di crisi e di separazione.

Il ruolo dei genitori e della famiglia incide anche sulla rappresentazione e sull'esperienza di Dio. Il loro compito di educare alla fede si inserisce nella capacità generativa della comunità cristiana, volto concreto della Chiesa madre. Pure in questo ambito, si tratta di avviare un processo che dal battesimo si sviluppi in un percorso di iniziazione che accompagni, nutra e porti a maturazione.